

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), ai sensi della L. 240/2010, art. 24 presso l'Università Iuav di Venezia

Sigla del bando: RTT-2026-01

Scadenza presentazione domande e pubblicazioni: 16 febbraio 2026

AFRU/DRUO/SCCPD/MS/YE

il rettore

premesse che per l'anno accademico 2025-26 è stata deliberata l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives", previa presentazione e successiva approvazione, da parte degli organi di ateneo, del piano di raggiungimento dei requisiti minimi di docenza;

visto l'art. 2963 del codice civile;

vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101;

visto il regolamento europeo - regolamento (UE) 2016/679 - GDPR (deliberato dal Parlamento Europeo - L. 119);

vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e in particolare l'art. 1 comma 105 che prevede la programmazione triennale del fabbisogno di personale;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'articolo 24, come modificato dalla legge 79/2022;

vista la legge 12.11.2011, n. 183 ed in particolare l'articolo 15 in materia di applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

vista la legge 06 novembre 2012, n. 190, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30/12/2010, n. 240";

visti i decreti ministeriali 23 dicembre 1999, 26 giugno 2000, 4 ottobre 2000, 9 gennaio 2001 e 01 febbraio 2001, "Rideterminazione dei settori scientifico disciplinari";

visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca n. 243 del 25 maggio 2011 che, in attuazione dell'art. 24 della legge 240/2010, stabilisce i criteri e parametri per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nelle valutazioni comparative per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato bandite ai sensi della legge 240/2010;

vista la circolare del ministero della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;

visto il Decreto Ministeriale, n. 47 del 30 gennaio 2013 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

visto il Decreto Ministeriale, n. 336 del 29 luglio 2011 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

visto il Decreto Ministeriale, n. 855 del 30 ottobre 2015 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30.12.2010, n. 240";

visto il Decreto Ministeriale, n. 795 del 26 giugno 2023 "Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024";

visto il DPCM del 04/07/2025 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2025", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25/07/2025;

richiamato lo Statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamate le delibere del senato accademico del 23 aprile 2025 (rep. n. 51/2025, prot. n. 36056/2025) e del consiglio di amministrazione (rep. n. 55/2025, prot. n. 38405), con le quali viene rimodula la programmazione dei punti organico 2024 ai fini della programmazione 2025;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2025-27 con delibera del consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2025;

richiamato il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia;

richiamato il "Regolamento didattico di ateneo";

richiamato il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79 (emanato con decreto rettorale 28 luglio 2023 n. 396);

richiamata la delibera del dipartimento n. 4/2025 che ha proposto il piano di raggiungimento dei requisiti minimi di docenza per il corso di laurea magistrale in "Curating arts and heritage in intercultural perspectives" successivamente approvato dal senato accademico nella seduta del 28 gennaio 2025 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025;

richiamata la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto nella seduta del 3 dicembre 2025 che individua i settori scientifici disciplinari e propone l'avvio delle procedure di selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24 della L. 240/2010;

richiamata la delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2025 con la quale si approva l'avvio di procedure selettive per il reclutamento di due ricercatori di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010 a valere sui fondi del DM 795/2023;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2025 che ha approvato l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della L. 240/2010 come descritti nell'allegato 1 al presente bando, a valere sui fondi del DM 795/2023;

accertata la disponibilità finanziaria a valere sui fondi del Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023;

considerato che

- sussiste la necessità di sostenere il corso di laurea magistrale in "Curating arts and heritage in intercultural perspectives" con i requisiti minimi necessari, attraverso il reclutamento di due figure di ricercatore a tempo determinato RTT;

- si evince l'opportunità di potenziare l'attività di formazione e di ricerca nell'ambito del gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01 "Storia dell'arte", settore scientifico disciplinare ARTE-01/D "Museologia e critica artistica e del restauro" e nell'ambito del gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-04 "Estetica e filosofia dei linguaggi", settore scientifico disciplinare PHIL-04/B "Filosofia e teoria dei linguaggi", garantendo il rafforzamento della

ricerca internazionale e competitiva, con attenzione all'approccio semiotico, capace di esplorare i valori del fare progettuale, e ai suoi esiti.

decreta

Articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1 L'Università Iuav di Venezia indice procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, con contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 24 (RTT) della legge 240/2010, della durata massima di 6 anni, non rinnovabile, come indicato nell'allegato 1 al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Sigla del bando: RTT-2026-01

Articolo 2 (Requisiti per l'ammissione)

1 Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di valutazione i soggetti italiani o stranieri in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

2 Non possono partecipare alle procedure di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento che effettuerà la chiamata: il dipartimento di Culture del Progetto

3 Non possono altresì partecipare:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 4) i professori universitari ordinari e associati e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, anche se cessati dal servizio;
- 5) coloro che abbiano già usufruito per almeno un triennio di contratto di ricercatore a tempo determinato (RTT);

4 I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti al momento della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

5 Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica dedicata, accedendo alla seguente pagina del sito dell'università

<https://www.iuav.it/it/ateneo/bandi-concorsi>

filtrando la categoria "Ricercatore universitario a tempo determinato" oppure alla pagina della piattaforma PICA:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, in alternativa l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Per la compilazione della domanda si fa riferimento alle apposite linee guida pubblicate. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. La/Il candidata/o dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4 del presente decreto.

2. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

3. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

4. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13:00 (ora italiana) del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso relativo al presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami del 16 febbraio 2026.

5. La presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione, dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta alla/al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibile dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo la/il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:

- mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione della copia di un valido documento di identità.

In caso di accesso alla piattaforma PICA e compilazione della domanda tramite SPID, non è richiesto di apporre la data e la firma in calce alla domanda.

Le/I candidate/i cittadine/i non italiane/i devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 2, commi 2 e 3 del presente bando.

Le/I cittadine/i provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per le/i cittadine/i dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza della/del dichiarante.

Le/I cittadine/i provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato pdf e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui sono cittadine/i, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste al Servizio concorsi e carriere del personale docente all'indirizzo e-mail personale.docente@iuav.it.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail di supporto tecnico: iuav@cineca.it.

6 Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

7 I candidati dovranno inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- la propria residenza;
- la cittadinanza posseduta;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di non essere in servizio in qualità di ricercatore o professore universitario di prima o di seconda fascia ovvero cessato da uno di tali ruoli;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impegno statale;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
- solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con un professore afferente al dipartimento competente per la proposta di chiamata: il Dipartimento di Culture del Progetto;
- di essere in possesso del titolo di studio di dottorato di ricerca o equivalente specificando l'università e la data di conseguimento;

8 Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio eletto ai fini della selezione nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicato.

9 Le/I candidate/i con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio, ai sensi della Legge n. 104/1992, Legge 68/1999 e successive modificazioni.

10 L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa per cause non imputabili all'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 A ciascuna domanda dovranno essere allegati:

a) fotocopia del documento di identità e del codice fiscale;

b) curriculum della propria attività scientifica e didattica;

c) titoli ritenuti utili ai fini della selezione;

d) pubblicazioni che i candidati ritengano utile presentare per la selezione, nel rispetto del numero massimo previsto dall'articolo 4 del presente bando, eventualmente compresa la tesi di dottorato anche se non pubblicata.

e) elenco sottoscritto delle pubblicazioni presentate.

12 L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/00.

13 Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni.

14 Con riferimento al punto 3) "titoli" si fa presente che dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra i privati. Pertanto se i titoli sono stati conseguiti presso pubbliche amministrazioni sono comprovabili dal candidato esclusivamente tramite autocertificazione.

15 L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

Articolo 4 (Pubblicazioni)

Le pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione ai sensi della normativa vigente che le/i candidate/i intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato **.pdf** tramite l'apposita sezione della procedura telematica, entro la scadenza del bando, nel numero massimo di 12 (dodici).

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione, in accordo con quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 243/2011, le pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti (unitamente alla lettera di conferma dell'editore), nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra descritte.

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di **30 megabyte**.

Le pubblicazioni eccedenti lo spazio di 30 megabyte non caricabili nel sistema, dovranno essere riportate in un elenco puntuale da inserire nella piattaforma informatica e fatte pervenire con una delle seguenti modalità, unitamente alla copia di un documento valido di identità:

- caricate in formato non modificabile (.PDF) in una memoria di massa portatile (pen drive, chiavetta usb) che dovrà essere spedita a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Università Iuav di Venezia – Tolentini, S. Croce n. 191, 30135 Venezia e pervenire entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda.

Sulla busta la/il candidata/o dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare. Sul dispositivo dovranno essere riportati il proprio nome e cognome e data di nascita.

- inviate in formato non modificabile (.PDF) per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it; dovranno pervenire entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda.

L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non saranno ritenute valide le pubblicazioni trasmesse da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Le pubblicazioni che non risultino pervenute nel termine di scadenza e secondo le disposizioni sopra indicate non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

2 Il candidato può produrre le pubblicazioni in copia conforme e rendere la dichiarazione sostitutiva della conformità all'originale della copia.

3 Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

4 Per i lavori stampati in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. Per i lavori stampati in Italia successivamente alla suddetta data, debbono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dalla legge 15 aprile 2004 n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252.

5 Per le pubblicazioni in collaborazione, l'apporto individuale del candidato deve essere individuabile, il candidato può allegare dichiarazione che attesti il proprio contributo.

6 Il candidato che partecipa a più selezioni con valutazione comparativa deve far pervenire tante copie di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipa.

Articolo 5 (Esclusione dalla selezione)

1 I candidati sono ammessi con riserva alla selezione con valutazione comparativa.
2 L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento della procedura con decreto motivato del Rettore. In particolare saranno esclusi coloro i quali non siano in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando, coloro i quali presentino domande che, per qualsiasi causa, non siano pervenute secondo le modalità ed entro il termine indicati dall'art. 3 e 4 del presente bando.

Articolo 6 (Commissioni giudicatrici)

1 Ciascuna Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore su indicazione del dipartimento e formata da tre componenti.
Il decreto rettorale sarà pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo dedicata <https://www.iuav.it/it/ateneo/bandi-concorsi> filtrando la categoria "Ricercatore universitario a tempo determinato".
2 Per la nomina delle Commissioni giudicatrici si osservano il vigente regolamento sul reclutamento dei ricercatori a tempo determinato (RTT), le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, le disposizioni di cui all'art. 2 della deliberazione ANVUR n. 132/2016 e quelle previste dal Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia.
3 I lavori di ciascuna Commissione giudicatrice devono concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di Ateneo. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il suddetto termine per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 7 (Modalità di svolgimento delle procedure di selezione)

1 Ciascuna procedura di selezione con valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, si atterrà alle seguenti disposizioni:
Nella prima riunione la Commissione, in coerenza con quanto stabilito dal DM 243/2011, procede alla definizione dei titoli e delle pubblicazioni valutabili, alla definizione del peso attribuito agli stessi e delle modalità di valutazione, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari. Nella definizione dei criteri e dei punteggi attribuibili, la Commissione tiene presente che da regolamento, il punteggio minimo da attribuire per ciascuna delle due voci "titoli e curriculum" e "produzione scientifica" è pari a 40 su 100.
La Commissione giudicatrice effettua una valutazione preliminare dei candidati, esprimendo un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, compresa la tesi di dottorato se presentata fra le 12 pubblicazioni anche se non pubblicata, seguita da una valutazione comparativa, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro 25.05.2011, n. 243.
2 I candidati risultati comparativamente più meritevoli, a seguito della valutazione preliminare, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, vengono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
3 Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente prevista nel bando, che si svolge contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.
4 L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della/l candidata/o o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5 Le/i candidate/i devono presentarsi alla discussione muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

6 La Commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici.

7 La Commissione a seguito della discussione sostenuta dai candidati ammessi, attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate.

Ogni Commissario esprime il proprio giudizio individuale sui titoli e sulle pubblicazioni illustrati dai candidati e la Commissione esprime il giudizio collegiale.

Al termine della valutazione la Commissione indica gli eventuali idonei alla chiamata in base ai criteri sopra indicati.

8 La Commissione, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali, costituiti dai verbali delle singole riunioni nonché dai giudizi individuali e collegiali e dalla relazione riassuntiva.

9 La data delle discussioni, con l'orario di inizio e la modalità di svolgimento, e la data di pubblicazione dei nominativi dei candidati ammessi alla discussione, e/o l'eventuale relativo rinvio, saranno pubblicati sulla pagina web di Ateneo dedicata

<https://www.iuav.it/it/ateneo/bandi-concorsi> filtrando la categoria "Ricercatore universitario a tempo determinato", **il giorno 28 aprile 2026.**

Articolo 8 (Rinuncia alla partecipazione)

1 La rinuncia alla procedura di selezione dovrà essere inviata al Presidente della Commissione e, per conoscenza, al responsabile del procedimento, via posta elettronica certificata, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, utilizzando il modulo predisposto per la rinuncia.

2 Eventuali rinunce antecedenti la formazione delle Commissioni giudicatrici dovranno essere inviate esclusivamente al Responsabile del Procedimento.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

3 eventuali rinunce entro i termini di presentazione della domanda, devono essere comunicate tramite la funzione di ritiro della domanda sulla piattaforma PICA.

4 La mancata presentazione dei candidati alla discussione costituisce rinuncia implicita alla procedura di selezione.

Articolo 9 (Accertamento della regolarità degli atti e chiamata)

1 Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, la regolarità formale degli atti, e dichiara gli eventuali idonei al conferimento del contratto di lavoro subordinato di ricercatore a tempo determinato (RTT); il decreto pubblicato all'Albo Ufficiale e sulla pagina web di ateneo dedicata

<https://www.iuav.it/it/ateneo/bandi-concorsi> filtrando la categoria "Ricercatore universitario a tempo determinato" ed è trasmesso, unitamente agli atti della Commissione alla struttura didattica competente per la proposta di chiamata.

2 Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine perentorio entro cui questa dovrà completare i lavori; il Rettore, accertata la regolarità degli atti, con proprio decreto dichiara gli eventuali idonei.

3 Qualora almeno uno dei candidati sia stato dichiarato idoneo per ciascun posto, il Consiglio del dipartimento di Culture del Progetto entro 60 giorni dal ricevimento del decreto di approvazione degli atti della selezione, delibera la proposta di chiamata, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia. La delibera è assunta, con adeguata motivazione scientifica e didattica, sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione ed in relazione alla coerenza del profilo dei candidati idonei rispetto al profilo specificato nel bando mediante l'indicazione del settore scientifico disciplinare, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 1 lettera c) della Legge 240/10 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

4 La delibera viene trasmessa, insieme agli atti della Commissione, al Senato Accademico per il previsto parere e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della chiamata.

5 Qualora, pur in presenza di candidati giudicati idonei dalla Commissione, la struttura didattica non procedesse alla proposta di chiamata, il direttore della struttura didattica deve inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al senato accademico, unitamente agli atti della Commissione.

Articolo 10 (Regime di incompatibilità)

1 I contratti di cui all'articolo 1 del presente bando e all'articolo 24 della Legge 240/2010, sono incompatibili:

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- con la titolarità di assegni e contratti di ricerca anche presso altri atenei o enti pubblici di ricerca;
- con la titolarità dei contratti per attività didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

2. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche, per la durata del contratto, sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

3. Agli RTT si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 9, 10, 11 e 12 (primo periodo) della legge 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

4. I contratti di cui al presente bando non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente al dipartimento.

Articolo 11 (Contratto)

1 Il candidato risultato idoneo e chiamato per la stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 viene invitato a stipulare un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (RTT) della durata massima di sei anni (non rinnovabile).

2 Il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

3 Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo spettante ai ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 1 del presente bando è determinato nella misura pari al 100 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore a tempo indeterminato confermato a tempo pieno.

4 L'amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato (RTT), invita l'interessata/o a presentare entro 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e dal successivo articolo 12. Per l'Università il contratto è stipulato dal Rettore o da suo delegato.

5 La presa di servizio è definita dal dipartimento, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

Articolo 12 (Documenti di rito)

1 Nei termini indicati dal precedente articolo 11 dovranno essere autocertificati nei modi di cui al D.P.R. n. 445/2000 i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) la cittadinanza posseduta;
- b) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
- c) l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli articoli 657, 663 e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o da certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza ovvero da autocertificazione;
- d) l'idoneità fisica all'impiego di ricercatore universitario.

2 Nel caso di dichiarazione risultata mendace, il dichiarante verrà denunciato ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 13 (Responsabile del procedimento)

1 Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è Martina Simionato, responsabile del Servizio Concorsi e Carriere del Personale Docente della divisione Risorse Umane e Organizzazione.

2 Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Concorsi e Carriere del Personale Docente, dell'area Finanza e Risorse Umane, divisione Risorse Umane e Organizzazione dell'Università Iuav di Venezia, e-mail: personale.docente@iuav.it, tel. 041-2571724/1713/1847.

Articolo 14 (Trattamento dei dati personali)

1 I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla presente procedura, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101 e dal Regolamento UE

2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale procedimento di stipulazione del contratto. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è consultabile alla pagina web di ateneo dedicata alla privacy: <https://www.iuav.it/it/privacy>.

2 Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica delle/i candidate/i.

Articolo 15 (Disposizioni finali)

1 Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010, la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

2 Il presente decreto è repertoriato nel registro dei decreti del Rettore.

3 Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale di questo Ateneo e reso disponibile sul sito Web dell'Università Iuav di Venezia in "Albo on Line" all'indirizzo

<https://www.iuav.it/it/albo> e nella pagina web di ateneo dedicata all'indirizzo:

<https://www.iuav.it/it/ateneo/bandi-concorsi> filtrando la categoria "Ricercatore universitario a tempo determinato".

il rettore

Benno Albrecht

ALLEGATO 1 AL BANDO RTT-2026-01 – descrizione dei posti

POSTO N. 1

Area disciplinare: AREA 10 - SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE

Gruppo scientifico disciplinare: 10/ARTE-01 "Storia dell'arte"

Settore scientifico disciplinare (SSD): ARTE-01/D "Museologia e critica artistica e del restauro"

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Metodologia della ricerca storico-artistica e curatela delle arti

Programma della ricerca: La ricerca ha come oggetto gli studi di carattere storico, teorico e metodologico sulla letteratura e storiografia artistica, sulla teoria e sulla critica d'arte, sulla storia della storia dell'arte in tutte le sue componenti di storia sociale, di iconologia, di antropologia dell'arte, di cultura visuale, sulla storia della committenza, sulla storia e le metodologie degli allestimenti museali permanenti e temporanei, sulle mostre e altre manifestazioni internazionali con una particolare attenzione al XX e XXI secolo. La ricerca include approfondimenti sulle metodologie di studio dei documenti e dei materiali di archivio. Il programma prevede inoltre la costruzione di una rete internazionale di relazioni con gli istituti di ricerca europei ed extraeuropei che abbiano una consolidata tradizione di studi interdisciplinari tra arte, filosofia, letteratura, scienze, storia del pensiero sociale, politico e religioso, antropologia e curatela delle arti e delle esposizioni.

Durata massima del contratto: 6 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici). Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello ottimo, verificato nel quadro del colloquio)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD di riferimento.

POSTO N. 2

Area disciplinare: AREA 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

Gruppo scientifico disciplinare: 11/PHIL-04 "Estetica e filosofia dei linguaggi"

Settore scientifico disciplinare (SSD): PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, della legge 30 dicembre 2010 n. 240

Regime di impegno: tempo pieno

Titolo della ricerca: Semiotica e progetto. Spazialità e corporeità

Programma della ricerca: Il progetto di ricerca si colloca nell'ambito dell'indagine semiotica dei testi visivi e verterà sull'analisi semiotica della dimensione progettuale, sia essa artistica, di design, architettonica, con particolare riferimento al ruolo della corporeità e della spazialità e agli investimenti valoriali che quest'ultima assume nel progetto e nei suoi esiti. La ricerca sarà dedicata all'esplorazione dei modi di produzione di senso immanenti alla dimensione progettuale e la sua prospettiva sarà quella dell'analisi semiotica dei testi. Possibili ambiti di indagine sono quelli delle opere e delle pratiche artistiche, degli spazi e progetti espositivi, del design, dell'architettura, delle arti performative, della cultura visuale. Tra gli ambiti prevalenti di ricerca del Settore scientifico disciplinare che potranno essere pertinenti per il progetto di ricerca: la corporeità; la comunicazione e la dimensione enunciativa; la dimensione etico-politica; le componenti semiotiche dei testi artistici.

Durata massima del contratto: 6 anni

Pubblicazioni - numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12 (dodici), in lingua italiana, inglese, francese e spagnola; per le pubblicazioni in altre lingue si richiede di allegare una traduzione italiana redatta dal/la candidato/a. Le pubblicazioni andranno presentate in formato pdf, in allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese (livello ottimo, verificato nel quadro del colloquio)

Impegno didattico e di ricerca richiesto: l'impegno del ricercatore nelle attività didattiche riguarderà la didattica frontale (fino ad un massimo di 120 ore di didattica frontale per anno accademico) e la didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica. L'impegno nella ricerca riguarderà gli ambiti indicati dal tema di ricerca e afferenti quindi principalmente al SSD di riferimento.